



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

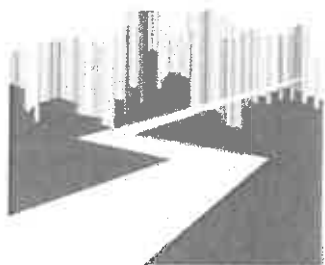
6 luglio 2016

ARGOMENTI:

- Mondiali antirazzisti, ne parlano Radio Vaticana e Radio città del Capo
- Mondiali antirazzisti: Al via la XX edizione; 184 squadre, cinquemila giovani da tutta Europa tra calcio, basket, pallavolo e rugby
- Imparare un mestiere durante la pena, in Sicilia bagnini grazie al progetto Terzo Tempo Uisp
- Malagò chiede alla Fin di far decadere il suo presidente, a un mese da Rio.
- Il processo Schwazer, una corsa contro il tempo
- Calcio: intolleranza e razzismo dilagano, mentre il calcio resta fortemente omofobo
- Rio 2016: dal ring di periferia alle Olimpiadi, la storia di Guido Vianello
- Uisp dal territorio: Martina Grimaldi Uisp Bologna, convocata agli Europei di nuoto; A Firenze Uisp tra le associazioni coinvolte nel progetto di formazione di "volontari di giustizia"; Teramo al via domani "La Festa del mare Uisp A...mare aperto"



Lunedì 4 luglio Vincenzo Manco a Radio Vaticana, presenta la XX edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp



94.250
94.700
MHz CITTÀ DEL CAPO
RADIO METROPOLITANA

Martedì 5 luglio Radio Città del Capo intervista gli organizzatori dei Mondiali Antirazzisti



Buonenotizie

di Cornere - @Corriereit

Mondiali Antirazzisti, in campo cinquemila giovani

5 LUGLIO 2016 | di Mirella D'Ambrosio

AMNESTY INTERNATIONAL



Cinquemila giovani da tutta Europa. Ben 184 squadre tra calcio, basket, pallavolo e rugby, con 400 partite no-stop, 300 volontari, 24 campi dove si giocherà simultaneamente: questi sono i numeri della più grande manifestazione sportiva contro il razzismo. Il calcio d'inizio è previsto giovedì 7 luglio alle 15.00: da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultrà, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. E' lo sport a scendere in campo contro razzismo, discriminazioni e sessismo:

«Lo spirito dei Mondiali incarna la nostra visione – ha spiegato Simone Pacciani, vicepresidente nazionale dell'Unione Italiana Sport per Tutti – affinché anche lo sport e chi lo pratica sappiano assumersi la responsabilità del nostro tempo: adoperarsi per l'accoglienza e la convivenza, contro muri e barriere».

Una tematica di stretta attualità rispetto alla quale, l'ideatore dei Mondiali Antirazzisti, Carlo Balestri, afferma:

«I quattro giorni di tornei sportivi rappresentano per i rifugiati un'esperienza diversa da quel limbo in cui vivono senza sapere cosa aspettarsi dal futuro. Quest'anno, inoltre, organizzeremo anche dei laboratori su sport e antirazzismo dedicati a circa 700 bambini da 6 a 11 anni».

Oltre allo sport, i Mondiali Antirazzisti ospiteranno anche alcuni dibattiti su diritti civili con l'incontro #VeritàPerGiulioRegeni insieme al portavoce di Amnesty International Riccardo Noury e un collegamento con il sindaco di Lampedusa Giusy Nicolini per il dibattito sull'accoglienza #LiberiDiMuoversi e sullo sport femminile. Spazio, infine, anche a musica e concerti: giovedì 7 luglio Marta sui Tubi, venerdì The Urganauts e The BlueBeaters, sabato gli Rfc – Ritieniti Fortemente Coinvolto, i Punkreas e il dj set de Lo Stato Sociale.

«Non è un caso che i Mondiali Antirazzisti vadano avanti da 20

anni: sono stati capaci di evolversi nel tempo e interpretare il presente attraverso lo sport», ha affermato Mauro Valeri, sociologo responsabile dell'Osservatorio su razzismo e antirazzismo nel calcio.

@CorriereSociale

Tag: Amnesty International, basket, calcio, Carlo Balestri, Giusy Nicolini, pallavolo, razzismo, Riccardo Noury, rugby, Unione Italiana Sport per Tutti

CONTRIBUTI > 0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Commento



Post precedenti >

L'evento Si gioca da venerdì su venti campi ricavati all'interno di un bosco

Un calcio al razzismo: al via con 184 squadre i campionati mondiali contro la discriminazione

Castelfranco Emilia (Modena)
INIZIANO venerdì i Mondiali Antirazzisti 2016. La ventesima edizione della manifestazione Uisp contro ogni forma di discriminazione attraverso sport, musica e cultura scatta venerdì alle 15, con partite nei 20 campi da gioco ricavati

all'interno del parco di Bosco Albergati tra le 184 squadre iscritte. Da quel momento in poi si alterneranno partite non-stop. Ci saranno tante storie e tante squadre diverse che parlano di integrazione e impegno sociale: si va dai Sahara Saharawi, che fin dalle

prime edizioni giocano per l'indipendenza del proprio popolo, ai Diavoli Rossi, formazione composta da pazienti psichiatrici, familiari e volontari, passando per la squadra dell'Assocalciatori. Vere protagoniste saranno poi le squadre di ragazzi richiedenti asilo e rifugiati politici.

CALCIO SOCIALE

Oggi il via ai Mondiali Antirazzisti in nome di Giulio Regeni

Con l'arrivo delle 184 squadre a Castelfranco Emilia (Modena) partono oggi i Mondiali Antirazzisti. Il via sarà all'insegna di #VeritàPerGiulioRegeni alle 12 con il portavoce di Amnesty International, Riccardo Noury che dialogherà con Carlo Balestri, ideatore



del torneo. Il calcio d'inizio sarà invece venerdì alle 15 sui 20 campi di Bosco Albergati. Tante le storie di integrazione e impegno sociale: i Sahara Saharawi, i Diavoli Rossi (pazienti psichiatrici e familiari) e la rappresentativa dell'Associazione Italiana Calciatori.

Sport: XX Ed. Mondiali antirazzisti, 184 squadre per 5000 giovani

agi

(AGI) - Bologna, 1 lug. - Cinquemila giovani da tutta Europa, 184 squadre tra calcio, basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop, 300 volontari, 24 campi dove si giocherà simultaneamente: questi sono i numeri della XX Edizione dei Mondiali Antirazzisti, il cui calcio d'inizio è previsto per giovedì 7 luglio alle ore 15: da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultrà, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere. Questo il programma della più grande manifestazione d'Italia promossa da Uisp di sport e integrazione, presentata oggi a Bologna. Una festa di sport, musica, cultura per l'integrazione e contro ogni forma di discriminazione, che vedrà come palcoscenico, dal 6 al 10 luglio, il Parco di Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena. "Non è un caso - ha spiegato Mauro Valeri, sociologo responsabile dell'Osservatorio su razzismo e antirazzismo nel calcio- che i Mondiali Antirazzisti vadano avanti da 20 anni: sono stati capaci di evolversi nel tempo e interpretare il presente attraverso lo sport". Oltre allo sport, i Mondiali Antirazzisti ospiteranno anche alcuni dibattiti su diritti civili con l'incontro #VeritàPerGiulioRegeni insieme al portavoce di Amnesty International Riccardo Noury e un collegamento con il sindaco di Lampedusa Giusy Nicolini per il dibattito sull'accoglienza #LiberiDiMuoversi e sullo sport femminile. Spazio infine anche a musica e concerti: giovedì 7 luglio Marta sui Tubi, venerdì The Urganauts e The BlueBeaters, sabato gli Rfc - Ritieniti Fortemente Coinvolto, i Punkreas e il dj set de Lo Stato Sociale. "Lo spirito dei Mondiali incarna la visione dell'Uisp - ha detto Simone Pacciani, vicepresidente nazionale Uisp - affinché anche lo sport e chi lo pratica sappiano assumersi la responsabilità del nostro tempo: adoperarsi per l'accoglienza e la convivenza, contro muri e barriere". Di problemi di stretta attualità ha parlato anche l'ideatore dei Mondiali Antirazzisti, Carlo Balestri: "I quattro giorni di tornei sportivi rappresentano per i rifugiati un'esperienza diversa da quel limbo in cui vivono senza sapere cosa aspettarsi dal futuro. Quest'anno- ha concluso Balestri - inoltre, organizzeremo anche dei laboratori su sport e antirazzismo dedicati a circa 700 bambini da 6 a 11 anni".(AGI)

MODENATODAY

Bosco Albergati, via alla ventesima edizione dei Mondiali Antirazzisti

Cinque giorni di sport, musica e dibattiti: torna a Castelfranco la rassegna sportiva dedicata agli stranieri e all'integrazione. Ampio spazio alla campagna per Giulio Regeni. Presente anche il sindaco di Lampedusa

Redazione

05 luglio 2016 09:33



I Mondiali Antirazzisti compiono vent'anni. "Una bella età", ha detto Carlo Balestri, promotore della manifestazione organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) che, dal 1996, si batte contro ogni forma di violenza, razzismo e sessismo. "Nel 2015 siamo stati premiati dal Coni tra le cinque migliori buone pratiche per il Progetto sport e integrazione, mentre tra pochi giorni volero' a Parigi per ritirare il premio del Forum europeo per la sicurezza urbana come miglior progetto sull'integrazione attraverso lo sport- ha proseguito- Devo dire che ricevere premi fa molto piacere, ma a noi piace ancora di più' incidere sui comportamenti quotidiani per combattere discriminazioni e razzismo". Per riuscirci, il festival in questi 20 anni ha saputo rinnovarsi, rimanendo sempre legato all'attualità.

"La manifestazione è partita mettendo insieme migranti e ultrà per dimostrare che potevano convivere ma poi si è evoluto, sempre mantenendo l'ossatura dello sport- ha raccontato Mauro Valeri, responsabile dell'Osservatorio su razzismo e antirazzismo nel calcio- Leggere il programma dei Mondiali Antirazzisti aiuta a capire dove va l'Italia". E poi ha aggiunto: "I Mondiali obbligano a mettersi in gioco a non essere solo spettatori dello sport".

I Mondiali Antirazzisti si tengono per il sesto anno a Bosco Albergati di Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, dal 6 al 10 luglio e, nonostante i 20 anni, rimangono attualissimi, "soprattutto in questo momento caratterizzato da muri e barriere alzati per escludere anziché accogliere". Accanto ai tornei sportivi infatti ci sono sempre i dibattiti su temi di attualità.

Il 6 luglio i Mondiali Antirazzisti ospitano l'incontro "#Veritàpergiulioiregeni: lo sport per i diritti civili" a cui parteciperà Riccardo Noury di Amnesty International. "In Italia e nel mondo ci sono troppi Giulio Regeni che aspettano giustizia e verità- ha proseguito Balestri- Per questo aderiamo alla campagna di Amnesty e una delle squadre in campo giocherà con una maglia con la scritta #Veritàpergiulioiregeni". L'8 luglio si parla di diritti del popolo Sahrawi con il senatore Stefano Vaccari, la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna Simonetta Saliera, e l'europarlamentare Elly Schlein, e di accoglienza e dignità dei migranti nell'incontro #Liberidimuoversi che vede ospite anche Giusy Nicolini, sindaco di Lampedusa in collegamento dall'isola. Il 9 luglio si parlerà invece di sport femminile.

Sono oltre 180 le squadre provenienti da tutta Italia e da molti Paesi europei che partecipano al torneo di calcio (a 7 e senza arbitro), "il meno competitivo del mondo", ha sottolineato Balestri. Tra queste piu' di 100 sono miste (uomini e donne), tante le squadre di rifugiati e richiedenti asilo provenienti dai centri di accoglienza di tutta Italia, "un modo per far vivere loro un'esperienza diversa dal limbo di incertezza in cui sono costretti ad aspettare di sapere se sarà loro riconosciuto lo status di rifugiato". Nel programma sono compresi anche tornei di pallavolo, basket, rugby e dimostrazioni di tchoukball e lacrosse. Ai Mondiali 2016 non manca poi la musica: saranno i Marta sui Tubi ad aprire i concerti il 7 luglio con il loro LoStileOstile Tour 2016. Si continua l'8 luglio con The Urganauts e TheBlueBeaters e il 9 con RFC - Ritieniti Fortemente Coinvolto e i Punkreas.

(DIRE)

I più letti della settimana

Calcio, Modena: iscrizione effettuata e prime mosse di programmazione

Calcio, Modena: ufficiali allenatore e direttore sportivo

Calcio, Sassuolo: al via la campagna abbonamenti con tante novità

Lavori allo stadio Cabassi, l'assessore fa il punto su presente e futuro

Unimore, premiati i medagliati dei Campionati Nazionali Universitari

- [Prima pagina](#)
- [Bologna](#)
- [Appennino bolognese](#)
- [Modena](#)
- [Reggio Emilia](#)
- [Regione](#)
- [Nazionale](#)

 I Veri Pavimenti in Legno
 Artigianali

clicca per entrare nel sito

a Sassuolo...

ibea

STAMPANTE ROTTA?
 Contatta ZEROSYSTEMI 
 Clicca qui!!!!

 I Veri Pavimenti in Legno
 Artigianali

clicca per entrare nel sito

a Sassuolo...

ibea

HAI LA ST...
 Contatta il pro...

 » [Modena - Sociale - Sport](#)

Dal 6 al 10 luglio tornano i Mondiali Antirazzisti a Bosco Albergati

 lug 2016 - 173 letture // [Scegli Tu!](#)
[Pd](#)
[A Modena](#)
[Bologna](#)
[Calcio](#)

Condividi con WhatsApp

 Mi piace **Condividi** Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici.


Parco di Bosco Albergati, per la sesta volta consecutiva. Per 5 giorni migliaia di donne e uomini di tutte le età e provenienti da tutto il mondo parteciperanno ai tornei di

Nei giorni scorsi, presso la sede della Uisp regionale, la conferenza stampa

6/7/2016

Bologna 2000 | Dal 6 al 10 luglio tornano i Mondiali Antirazzisti a Bosco Albergati

“I Mondiali Antirazzisti – spiega il Sindaco Stefano Reggiani – sono una manifestazione unica nel suo genere, che racchiude in sé aspetti culturali, sociali e sportivi e manifestazioni come queste che, quotidianamente, ci si deve impegnare per far sì che la ‘diversità’ possa essere sempre concepita come un valore aggiunto e non come un ostacolo. È proprio in un periodo in cui stiamo assistendo, per esempio in occasione dei campionati Europei di calcio, a continui episodi di razzismo, che si dimostrano invece, ogni anno di più, un vero e proprio laboratorio di intercultura e socializzazione.”

“Siamo orgogliosi di aver patrocinato, ancora una volta, – spiega l’Assessore Leonardo Pastore – una manifestazione come questa, esempio di quelle “buone pratiche” che, purtroppo, sono presenti nella nostra società. E proprio in un periodo in cui stiamo assistendo, per esempio in occasione dei campionati Europei di calcio, a continui episodi di razzismo, che si dimostrano invece, ogni anno di più, un vero e proprio laboratorio di intercultura e socializzazione.”

Home

Redazione

NORMATIVA SULLA PRIVACY

Cerca nel Sito

Cerca

ENNA PRESS
Supplemento di sport e spettacolo della testata giornalistica di

SOLO ONLINE

16,95€ ~~19,95€~~

ADSL VERA

16,95€

PER UN ANNO

25 GIGA
MODEM
INCLUSO

Turismo ▾

Eventi

Comune ▾

Provincia

Politica

Associazioni ▾

Sport ▾

Ambiente

Agroalimentare

Cultura ▾

Primo Piano

Spettacolo ▾

Università ▾

Home Istituzioni Uisp Uisp, al via i Mondiali Antirazzisti

Uisp, al via i Mondiali Antirazzisti

Posted on 5 luglio 2016 by Capo Redattore in Uisp

La tua casa pulita in un click.
Prova i servizi di pulizia di Yougenio.

Per te subito un **BUONO SCONTO 50%**

YOUGENIO

Clicca qui!

SOLO ONLINE

16,95€ ~~19,95€~~

ADSL VERA

16,95€

PER UN ANNO

25 GIGA
MODEM
INCLUSO

SCOPRI

INFOST

Interesse Locale

Assistenza Cellulari Enna

Comune di Aidone

Radio Dimensione Enna

Sport

Coni enna

Decaironman

Figh sicilia

Fipav enna

Viaggi

Verde mare

Mondiali Antirazzisti: domani Aggiungi un nuovo appuntamento per domani l'arrivo delle 184 squadre partecipanti.

Apertura ufficiale della XX edizione all'insegna di
Verità Per Giulio Regeni, con Riccardo Noury, portavoce di Amnesty
International

Appuntamento a Castelfranco Emilia (Modena): calcio d'inizio
giovedì 7 luglio alle 15

Roma, 5 luglio – Meno uno all'inizio dei Mondiali Antirazzisti 2016.

La ventesima edizione della manifestazione Uisp contro ogni forma di discriminazione attraverso lo sport, la musica e la cultura comincerà domani [Aggiungi un nuovo appuntamento per domani](#), mercoledì 7 luglio, con l'arrivo delle 184 squadre a **Castelfranco Emilia, in provincia di Modena**. Apertura all'insegna di #VeritàPerGiulioRegeni alle 12 con il portavoce di Amnesty International, Riccardo Noury che dialogherà con Carlo Balestri, ideatore dei Mondiali Antirazzisti.

Il calcio d'inizio dei Mondiali Antirazzisti 2016 verrà dato venerdì 8 luglio alle ore 15, con l'avvio delle partite nei 20 campi da gioco ricavati all'interno del parco di Bosco Albergati. Da quel momento in poi si alterneranno partite non-stop di calcio e non solo, dal mattino al tramonto. Sino al pomeriggio di sabato 10 luglio, con la disputa delle finali che si giocheranno ai calci di rigore.

Ci saranno **tante storie e tante squadre** diverse che parlano di integrazione e impegno sociale: si va dai Sahara Saharawi, che fin dalle prime edizioni giocano per l'indipendenza del proprio popolo, ai Diavoli Rossi, formazione composta da pazienti psichiatrici, familiari e volontari, passando per la rappresentativa dell'Associazione Italiana Calciatori.

Vere protagoniste saranno poi le squadre di ragazzi richiedenti asilo e rifugiati politici: dai Liberi Nantes di Roma al Ciac di Parma, dall'Atletica Don United di Anzio a Nettuno al Cus Mezzate.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. [leggi qui](#) [Chiudi e Accetta](#)

Qui è possibile scaricare **foto in alta risoluzione** sui Mondiali Antirazzisti

2016: <https://dl.dropboxusercontent.com/u/19709058/foto%20mondiali%20antirazzisti>

Questo è il **video del ventennale** dei Mondiali Antirazzisti:

<http://www.uisp.it/nazionale/index.php?contentId=704>

Visite: **65**

Condividi questo Articolo



Articoli più letti

Enna: Facoltà di Medicina rumena chiuso il primo anno accademico, si riprende a ottobre con il primo e secondo anno: già a luglio nuovamente i corsi per lingua rumena (1786)

Enna: Festa Maria Santissima della Visitazione: presentato il Programma (940)

Pallamano: Gli atleti della Pallamano Haenna giurano fedeltà alla maglia anche in una categoria inferiore (758)

Calcio, l'Usd Enna da una forte accelerata alla programmazione della prossima stagione agonistica (663)

Avis, Enna domenica prossima la Motopasseggiata della solidarietà (615)

[RSS degli articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

[WordPress.org](#)

Articoli

Select Category ▼

Articoli Collegati

- Calcio Uisp, il "CalciaStorie" arriva a Milano
- Uisp, Dimissioni Idem: sono opportune e non sorprendono
- Uisp il Circuito Biorace arriva a Balestrate
- Uisp da domani a Castelfranco Emilia il via ai Mondiali Antirazzisti



Calcio, pallavolo, rugby e basket: cinque giorni non-stop con i Mondiali Antirazzisti

di *Giuseppe*

di *Pierluigi*

Cinquemila giovani da tutta Europa, 184 squadre tra calcio, basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop, 300 volontari, 24 campi dove si giocherà simultaneamente: questi sono i numeri della XX edizione dei Mondiali Antirazzisti che da domani, mercoledì 6 luglio, fino a domenica 10 luglio si svolgeranno a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena.



La festa di sport, musica e cultura per l'integrazione e contro ogni forma di discriminazione si svolgerà anche quest'anno nel Parco di Bosco Albergati. Il calcio d'inizio è previsto giovedì 7 luglio alle ore 15: da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie di squadre europee e associazioni, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere



L'evento è la più grande manifestazione di sport e integrazione che si svolge nel nostro Paese: *“Non è un caso che i Mondiali Antirazzisti vadano avanti da 20 anni: sono stati capaci di evolversi nel tempo e interpretare il presente attraverso lo sport”*, ha dichiarato Mauro Valeri, sociologo responsabile dell'Osservatorio su

razzismo e antirazzismo nel calcio, intervenuto alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione organizzata dall'Unione italiana Sport per Tutti - Uisp che si è svolta lo scorso venerdì a Bologna.

“Lo spirito dei Mondiali incarna la visione dell’Uisp - ha detto Simone Pacciani, vicepresidente nazionale Uisp - affinché anche lo sport e chi lo pratica sappiano assumersi la responsabilità del nostro tempo: adoperarsi per l’accoglienza e la convivenza, contro muri e barriere”.

Di problemi di stretta attualità ha parlato anche l’ideatore dei Mondiali Antirazzisti, Carlo Balestri: *“I quattro giorni di tornei sportivi rappresentano per i rifugiati un’esperienza diversa da quel limbo in cui vivono senza sapere cosa aspettarsi dal futuro. Quest’anno, inoltre, organizzeremo anche dei laboratori su sport e antirazzismo dedicati a circa 700 bambini da 6 a 11 anni”.*



Tante le squadre che da tutto il mondo, in rappresentanza di svariati paesi, parteciperanno ai Mondiali Antirazzisti. In campo *Liberi Nantes*, associazione sportiva nata a Roma nel 2007 che offre spazi in cui fare sport a richiedenti asilo e rifugiati politici; *Sahara Saharawi*, squadra presente fin dalle prime edizioni dei Mondiali antirazzisti che si batte per l’indipendenza del popolo saharawi; *Zenit*, composta dai residenti (adolescenti dai 14 ai 19 anni di varie nazionalità) nella comunità educativa per minorenni Zenit di Valsamoggia (Bologna); *Chrzaszczyki*, squadra polacca composta da donne che giocano a calcio e che, in Polonia, hanno avviato il progetto “Accademia di calcio delle donne”, la prima scuola di calcio femminile in Polonia aperta e gratuita. Presenti ancora tante altre associazioni, ognuna con una propria storia, che attraverso i Mondiali Antirazzisti trova spazio per essere raccontata e portata sotto i riflettori.



Oltre allo sport, i Mondiali Antirazzisti ospiteranno anche alcuni **dibattiti su diritti civili** con l'incontro #VeritàPerGiulioRegeni insieme al portavoce di Amnesty International Riccardo Noury e un collegamento con il sindaco di Lampedusa Giusy Nicolini per il dibattito sull'accoglienza #LiberiDiMuoversi e sullo sport femminile.

Spazio anche a musica e concerti: giovedì 7 luglio Marta sui Tubi, venerdì The Urganauts e The BlueBeaters, sabato gli Rfc - Ritieniti Fortemente Coinvolto, i Punkreas e il dj set de Lo Stato Sociale.



I Mondiali Antirazzisti 2016 sono sostenuti da Conad, Rete Fare, Cgil Emilia Romagna, Unar-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Regione Emilia-Romagna, Comune di Castelfranco Emilia, Fondazione Argentina Altobelli, Aic-Associazione Italiana Calciatori, La Città degli Alberi e Fondazione Matteo Bagnaresi.

Lo sport scende in campo contro razzismo, discriminazioni e sessismo e noi del BarSport non possiamo che sostenere e dare notizia di questa grande manifestazione, che è inclusiva e accogliente per tutti, senza passaporti d'entrata, che evidenzia ancora una volta anche il lato sociale dello sport.

SIR

Direttore Domenico Delle Foglie

Servizio Informazione Religiosa

NO ALLE DISCRIMINAZIONI

Sport: Uisp, domani al via a Castelfranco Emilia la XX edizione dei Mondiali antirazzisti

5 luglio 2016 @ 19:11

0

1

0

0

Lo sport scende in campo contro razzismo e discriminazioni. Meno uno all'inizio dei Mondiali antirazzisti 2016. La ventesima edizione della manifestazione Uisp contro ogni forma di discriminazione attraverso lo sport, la musica e la cultura comincerà domani, mercoledì 6 luglio, con l'arrivo delle 184 squadre a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena. Apertura all'insegna di #VeritàPerGiulioRegeni alle 12 con il portavoce di Amnesty International, Riccardo Noury che dialogherà con Carlo Balestri, ideatore dei Mondiali antirazzisti. Il calcio d'inizio dei Mondiali antirazzisti 2016 verrà dato giovedì 7 luglio alle 15, con l'avvio delle partite nei 20 campi da gioco ricavati all'interno del parco di Bosco Albergati. Da quel momento in poi si alterneranno partite non-stop di calcio e non solo, dal mattino al tramonto. Sino al pomeriggio di sabato 9 luglio, con la disputa delle finali che si giocheranno ai calci di rigore. Ci saranno tante storie e tante squadre diverse che parlano di integrazione e impegno sociale: si va dai Sahara Saharawi, che fin dalle prime edizioni giocano per l'indipendenza del proprio popolo, ai Diavoli Rossi, formazione composta da pazienti psichiatrici, familiari e volontari, passando per la rappresentativa dell'Associazione italiana calciatori. Vere protagoniste saranno poi le squadre di ragazzi richiedenti asilo e rifugiati politici: dai Liberi Nantes di Roma al Ciac di Parma, dall'Atletico Pop United di Anzio e Nettuno al Gus Macerata – Asd Extravaganti fino agli Rfc Lions Ska Caserta e agli Anelli Mancanti Fc di Firenze. Cinquemila giovani da tutta Europa, 184 squadre tra calcio calcio, basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop, 300 volontari, 24 campi dove si giocherà

simultaneamente: questi sono i numeri della manifestazione.

Argomenti **IMMIGRATI** **RAZZISMO** **SPORT** Luoghi **MODENA**

5 luglio 2016

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2016 - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia 468 ·
00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337

L'Espresso

PROGETTI

In cella si diventa pizzaioli e gelatai

Imparare un mestiere durante la pena, è anche per i minorenni un modo per salvarsi e riscattarsi

DI

03 luglio 2016



Per gli scugnizzi di Napoli finché c'è pizza c'è speranza. Nella città dilaniata dalla violenza delle "paranze di bimbi", ce ne sono altri che sono usciti dai guai grazie al lavoro. Imparare un mestiere mentre stanno scontando la pena, è anche per i minorenni un modo per salvarsi e riscattarsi. Così con il tempo - e grazie al sostegno del dipartimento per la Giustizia minorile, guidato da Francesco Cascini - sono nate esperienze uniche.

C'è, appunto, l'associazione "Scugnizzi" che, in collaborazione con alcuni marchi importanti

della ristorazione, ha formato i ragazzi dell'istituto di pena per minori di Airola. Uno di questi ha imparato l'arte dei pizzaioli e, ora, lavora in una pizzeria. Non è il solo, altri 12 giovani sono diventati stagisti in un altro locale rinomato e per quattro di loro è scattata l'assunzione. Opportunità vere in un territorio povero di alternative alla camorra. Il merito è soprattutto dell'associazione "Scugnizzi" che con il progetto "Finché c'è pizza c'è speranza" sta davvero incidendo sul recupero dei giovanissimi a rischio marginalità e criminalità. Sempre grazie a "Scugnizzi" due minori, un italiano e un rumeno, stanno lavorando nel bar "Caffè sospeso" del tribunale di minorenni della città. Il progetto è ambizioso: un tirocinio di tre mesi, pagato, in cui questi ragazzi dovranno servire caffè e panini a carabinieri, poliziotti, magistrati. A quegli uomini in divisa che un tempo consideravano nemici e che oggi vedono con occhi diversi.

C'è, poi, chi ha inventato il gelato al "gusto della legalità". Si chiama Gennaro nei quattro anni di reclusione a Nisida ha cambiato completamente rotta. Si è impegnato e l'associazione l'ha proposto come gelataio a una delle gelaterie più note del centro storico. Risultato? Gennaro dopo uno stage ha dimostrato di saperci fare e ha ottenuto un contratto. Non solo. Ha pure inventato un gusto tutto suo di cui i clienti vanno pazzi e, adesso, forma altri giovani stagisti. Oltre a cibo e bibite, però, l'associazione lavora con l'altra grande risorsa di Napoli, il mare. È stata, così, messa in piedi l'iniziativa "Scugnizzi a vela" in collaborazione con la Marina militare. E i primi risultati sono sorprendenti. Un ragazzo è stato assunto da un velaio artigiano.

Infine lo sport come arma di riscatto. Protagonista, questa volta, è la Sicilia. Con il progetto "Terzo tempo" - gestito dalla Uisp, con la partecipazione di fondazione per il sud ed Enel cuore - un gruppo di ragazzi è stato formato per diventare bagnini. E altri 15 dopo aver studiato sono stati assunti nel settore agricolo. Pizza, vele, gelati, ortaggi e mare. Da qui ripartono le vite spezzate di "carusi" e "scugnizzi". Nuove esistenze strappate ai clan.

03 luglio 2016© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malagò fino in fondo:

● La Giunta del Foro Italico chiede alla Fin di far decadere il suo

«Barelli dimettiti»

presidente: a un mese da Rio rischio commissario

Alessandro Catapano
ROMA

Due settimane fa, consegnando il tricolore alla portabandiera Pellegrini, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella disse una cosa semplice ma fortissima: «Sarebbe bello se in occasione dei Giochi, come accadeva in passato, cessasse ogni conflitto». Per carità, c'è conflitto e conflitto (e c'è presidente e presidente), ma resta il fatto che anche quello tra Giovanni Malagò e Paolo Barelli non conoscerà tregua olimpica.

LE CONTESTAZIONI Con un'accelerazione da supercar, ieri mattina il presidente del Coni ha sottoposto al voto della Giunta nazionale, che lo aveva ricevuto solo poche ore prima (più di un membro, infatti, non lo aveva ancora letto) il parere della sezione consultiva del Collegio di garanzia (del Coni, ovviamente) sui «rapporti con la Fin». (l'asettica dicitura scelta dal comunicato ufficiale), cioè sulle presunte «malefatte» (il virgolettato stavolta è nostro) di Paolo Barelli, tali e tante evidentemente da meritare una prova di forza (l'ennesima) a meno di un mese dai Giochi di Rio. «Barelli deve decadere, e avete dieci giorni di tempo per provvedere». La sintesi è brutale, ma la disposizione che il Coni invia alla Federnuoto è questa. Dalla sera (invio della relazione) alla mattina (votazione), la Giunta fa proprio il parere della sezione consultiva del Collegio presieduta da Virgi-

nia Zambrano. Dodici pagine in cui a Barelli vengono contestati due abusi. Primo: avrebbe abusato del diritto di tutelarsi, «con una serie di condotte che, pur singolarmente legittime, manifestano, nel loro succedersi, la sola volontà di arrecare danno a terzi, senza che vantaggio alcuno ne derivi per l'autore della stessa o, peggio, portate avanti al solo scopo di danneggiare». Una formula giuridicamente valida, anche se molto generica e, a ben vedere, applicabile anche a parte delle condotte del Coni Secondo: Barelli avrebbe abusato dello schermo federale, perché in questa vicenda la personalità giuridica della Fin, citata nel parere di senso opposto che

» Recepto il parere del Collegio di garanzia. E il 21 arriva pure quello del Garante

circa un mese fa la Commissione di garanzia della Federnuoto presieduta dal professor Sandulli consegnò a tutto il Consiglio nazionale, sarebbe «... ridotta a mero simulacro formale, comodo schermo dietro il quale si celano interessi specifici dei singoli». Una formula, questa, che appare giuridicamente più debole.

QUANTA FRETTA Fatto sta che la mozione Barelli passa con un solo voto contrario (Abete) e

un'astensione (Pigozzi), ma non senza imbarazzi, ben testimoniati dalle parole di Mario Pescante, che a Malagò dice: «Non mi aspettavo questa accelerazione...». Tanto repentina da destare il sospetto che il vero obiettivo non sia punire Barelli per aver varcato i cancelli della giustizia sportiva e sanzionarlo con la decadenza, ma toglierlo di mezzo per un po', giusto il tempo di privarlo del palcoscenico di Rio. Ma non può essere così, perché sarebbe troppo misero, e

oltretutto sarebbe tutto da vedere se gioverebbe allo sport italiano presentarsi ai Giochi con una delle sue federazioni più competitive commissariata e senza punti di riferimento (e già qualche malumore serpeggia tra i tecnici del nuoto e della pallanuoto). In un contesto, poi, già imbarazzante per la probabile assenza della sindaca di Roma Raggi e il contestuale (a quel punto inevitabile) abbandono della corsa olimpica. Senza contare che a ore arriverà la sentenza del Tna sul caso Mornati.

L'OPPORTUNITÀ Il punto centrale è diventato questo: conviene andare fino in fondo ad una questione che ormai per i non addetti ai lavori è diventata un capriccio personale? Fuori dai palazzi del potere sportivo, a chi importa ormai stabilire se abbia più ragione Malagò o Barelli, se abbia sbagliato più il primo a denunciarlo per truffa o il secondo a reagire con una querela per diffamazione e un ricorso al Tar? Quello che all'esterno si percepisce, ormai, è solo una prova muscolare (la Fin, sia chiaro, ha dichiarato che farà valere ogni suo diritto). C'è già la prossima tappa: il 21 luglio la Giunta si riunirà per valutare il parere del Garante per l'etica Calabrò, che si è preso qualche giorno in più per ascoltare le ragioni di Barelli. Non sappiamo cosa accadrà, ma sappiamo quel che sosteneva Giulio Onesti e che ieri andava dicendo Franco Carraro: «Meglio un brutto accordo che una causa vinta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Il processo di Schwazer



Mercoledì
6 Luglio 2016

CESARE MONETTI

Passano i giorni ed il tempo stringe per l'affare Schwazer sospeso dall'attività dal 28 giugno. Quel che è certo che lunedì 11 luglio la Fidal dovrà consegnare l'elenco dei convocati che porterà ai Giochi di Rio e visto che anche la stessa federazione ha in parte scaricato non dando alcun tipo di aiuto e collaborazione al marciatore altoatesino le speranze di vederlo nella lista degli azzurri sono davvero poche. Intanto ieri sono state effettuate nel laboratorio Wada a Colonia le controanalisi per verificare la presenza o meno di testosterone sul campione B della famosa provetta incriminata che ha messo ancora una volta Alex Schwazer alla sbarra. Per far sì che tutto si svolgesse in maniera corretta era presente anche un testimone in rappresentanza dei legali Gerhard Brandstaetter e Thomas Tiefenbrunner che stanno difendendo il marciatore. «We want Alex Schwazer at the Olympics in Rio!», noi vogliamo Alex Schwazer alle Olimpiadi di Rio! è la petizione lanciata su www.change.org a sostegno della partecipazione ai giochi del marciatore altoatesino. Ieri la Procura di Bolzano ha aperto un fascicolo in cui l'atleta è presunta parte lesa, dopo la denuncia contro ignoti depositata nelle scorse settimane dalla difesa di Schwazer. Tempi davvero stretti per scagionare Alex anche perché a fine giugno l'ennesima tegola: La Iaaf ha negato la possibilità di far anticipare la data del 5 luglio delle controanalisi. Ancora una volta nessun sostegno dalla federazione internazionale che ha effettuato il 13 maggio scorso una nuova analisi della provetta di capodanno riscontrandone la positività e comunicandolo alla Fidal solo il 21 giugno. La statistica dice che le controanalisi confermano quasi sempre quanto riscontrato nel primo esame, ma anche qualora dovesse risultare tutto negativo la trafila burocratica sarebbe davvero imponente, compreso il passaggio alla Procura Antidoping del Coni di Roma. E come fare in così pochi giorni? Sono però i tempi larghissimi degli ultimi mesi che ampliano i sospetti che qualcuno non voglia il marciatore azzurro alle Olimpiadi che si professa innocente avvalorato dalla sua collaborazione negli ultimi diciotto mesi con Sandro Donati. «Sono il suo allenatore, ho trascorso la mia vita lottando il doping, per questo sono stato emarginato per anni dalle Istituzioni sportive, posso garantire l'assoluta pulizia di Alex e l'incredibile contratto tra lo "strano" controllo dell'1 gennaio e i risultati di altri 14 controlli antidoping della Iaaf e di 35 test ematici a sorpresa fatti dall'ospedale pubblico San Giovanni di Roma», è il commento di Donati. La tesi complottistica rimanda anche alla Cina che potrebbe aver spinto e convinto la Iaaf a bloccare Alex, avversario assai temibile e forse più forte dei marciatori cinesi. Tesi, parole, voci che si rincorrono e che non troveranno forse mai conferma, quel che è certo che Schwazer ancora una volta è sospeso per doping.

Ieri a Colonia il via alle controanalisi nel laboratorio Wada. Intanto una petizione in Rete pro Alex a Rio e la Procura di Bolzano apre fascicolo sulla sua presunta parte lesa

“Respect”,

la Repubblica MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2016

lo slogan tradito

Le campagne Uefa e una realtà che stride con il messaggio: intolleranza e razzismo dilagano mentre il calcio resta fortemente omofobo.

Le associazioni si arrendono: “Persa la battaglia”

DAL NOSTRO INVIATO
ANGELO CAROTENUTO

PARIGI

SEEDORF e Benzema si sfilano la maglia scoprendo volti e colori differenti, i bambini corrono, Collina sorride. Belli gli spot del calcio pulito. Ma nella Francia degli Europei è stato l'anno nero del rispetto, anche durante il torneo. Razzismo, sessismo, omofobia. Sotto il manto dello slogan Uefa (“Respect”), si sono nascoste ipocrisie e omissioni. Ha iniziato Christian Estrosi, sindaco di centrodestra a Nizza, minacciando di tagliare i sussidi ai club dei calciatori musulmani che fossero stati visti a pregare sui campi di calcio municipali: «Io difendo solo i principi del nostro secolarismo». A sua volta, il dirigente regionale della federazione Eric Borghini denunciava che al-

me del terrorismo (Parigi, Istanbul, Dacca). Il calcio non sa sfidare l'omofobia. Pochi mesi fa ha chiuso la sua attività di contrasto l'associazione Paris Foot Gay. Al tavolo di un caffè in place Blum, Julien Pontes, il presidente, racconta: «Le relazioni con le istituzioni che ci sostenevano sono diventate difficili. Nel calcio certe affermazioni omofobe paiono normali, finanche i giornalisti le sostengono. Al Gay Pride di Amsterdam la federazione olandese sfilava con un suo carro. Un nostro studio rivela che il 41% dei professionisti è ostile ai gay, così come il 50% dei ragazzi delle giovanili. Il ministero ha un dossier con cifre allarmanti dal 2013 ma non ha fatto nulla, né nel campo dell'educazione, né nella repressione. Che potevamo fare? Abbiamo gettato la spugna. Il calcio è omofobo. L'Uefa cosa fa?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cuni arbitri di religione musulmana rifiutano di stringere la mano alle calciatrici. Pochi giorni prima, una partita del campionato Under 17 era finita in rissa a Jarnac, sud-ovest della Francia, la città natale di Mitterrand, per un pugno partito da un giocatore della Isle-d'Espagnac. Fuggi fuggi, spogliatoi assediati e la denuncia dei genitori dei ragazzi per razzismo (“neri” e “arabi”).

A febbraio, in casa Psg, l'ivoriano Serge Aurier in diretta su Periscope si è lasciato andare a frasi omofobe verso l'allenatore Blanc prendendo di mira pure Ibrahimovic. La bufera Benzema è stato il picco. Il ricatto a Valbuena per un video a luci rosse, l'esclusione dalla nazionale, le accuse di Cantona e Dhorasoo a Deschamps di reazione razzista. Poi gli Europei: con l'Uefa criticata per aver negato il minuto di silenzio dopo la strage gay a Orlando, autorizzandolo invece per le altre vitt-



Muscoli e cuore Guido Vianello dal ring di periferia alle Olimpiadi

LAURA MARI

DUE metri di muscoli, cuore e tanta passione. Il gigante buono ogni mattina alle 7.30 indossa i suoi guantoni, si allena al freddo, nella nebbia, o sotto al sole cocente. Non si ferma mai, un colpo dietro l'altro, ma in ogni gancio che sferra non c'è mai rabbia, solo voglia di andare avanti e alzare il pugno al cielo. Guido Vianello è il "Pennellone" della boxe italiana. Ad appena 22 anni il giovane pugile romano si è conquistato un pass per le Olimpiadi di Rio di agosto.

Una qualifica arrivata circa una settimana fa a Baku, in Azerbaïdjan, dove Vianello ha vinto il torneo mondiale di pugi-

chetta e pallina gialla sul campo del circolo sportivo dei genitori (la sorella era una giovane promessa del tennis). «Ma un giorno sono passato in motorino vicino alla palestra popolare della Montagnola e mi sono detto: "Voglio provare a salire sul ring"». Ad accoglierlo, il giorno dopo, c'era Italo Mattioli, l'attuale allenatore del pugile romano professionista Giovanni De Carolis, campione mondiale Wba dei supermedi. «Frequentare quella palestra è stato un onore». Anni di duro allenamento e sacrificio che proseguono, ora, con la squadra del Gruppo Forestale.

«Quando ho iniziato a praticare la boxe mia madre, seppur sportiva, era terrorizzata, teme-

nè diretta, ma stavolta potrò contare anche sul tifo in prima linea della mia famiglia» spiega Guido.

Un sogno, quello di riuscire finalmente a partecipare ai Giochi, che Vianello ora spera di coronare con una vittoria. «Quando si parla di pesi supermassimi si pensa subito al grande pugile italiano Roberto Cammarelle — ammette — un'eredità difficile, ma che cercherò di onorare. Voglio tornare con una medaglia al collo».

Poi, terminata l'esperienza olimpica, Vianello si dedicherà al suo prossimo obiettivo: «Prenderò il brevetto da sub a Sperlonga». Piccoli traguardi per il gigante buono della boxe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON I GUANTONI

Guido Vianello sul ring. A sinistra, il pugile sul podio del mondiale dei supermassimi: con la vittoria ha conquistato il pass per Rio

va che tornassi a casa con il viso gonfio, pieno di lividi. Per questo motivo — sottolinea Guido — non è mai venuta a vedere dal vivo un mio incontro. Però mi ha sempre promesso che se mi fossi qualificato alle Olimpiadi l'avrei trovata accanto al ring». E ora la promessa va mantenuta, perché il 30 luglio Vianello partirà con la Nazionale di pugilato per il Brasile e il 9 agosto sarà sul ring per il primo match. «Sono sfide a eliminazio-

lato (categoria supermassimi, ovvero boxeur che pesano più di 91 chili). In semifinale Vianello ha battuto l'americano Moore, infrangendo la speranza statunitense di gareggiare alle Olimpiadi. «Sono salito sul ring determinato, volevo tornare a Roma con il pass per i Giochi in tasca. Ho affrontato quattro incontri difficili, in finale ho sconfitto l'irlandese O'Really e quando l'arbitro ha alzato il mio braccio sono esploso in un urlo di gioia incontenibile», racconta Guido ancora commosso.

Nato all'Eur, dove vive quando non segue la nazionale in ritiro ad Assisi, Vianello è un tennista convertito sulla via del pugilato. Prima di provare i guantoni, Guido si allenava con rac-

MARTEDÌ 05 LUGLIO 2016 13.17.11**NUOTO: FONDO. EUROPEI. 13 GLI AZZURRI CONVOCATI**

ROMA (ITALPRESS) - Venerdì' la Nazionale di nuoto in acque libere, guidata dal direttore tecnico Massimo Giuliani, partirà per Hoorn, dove dal 10 al 14 luglio parteciperà ai campionati d'Europa. Tredici gli azzurri convocati; 91 atleti e 20 nazioni partecipanti: campo di gara nelle acque dell'omonimo lago. Hoorn, a 45 chilometri da Amsterdam, è il capoluogo della regione della Frisia Occidentale. Le gare in acque libere completano il calendario dei campionati europei 2016. Dopo quelli di pallanuoto di gennaio a Belgrado (medaglia di bronzo con il Setterosa) e quelli di nuoto (17 medaglie, 5-7-5), sincronizzato (9, 0-3-6) e tuffi (6, 3-3-0), disputati a maggio a Londra. La squadra italiana è composta da Arianna Bridi (Esercito/RN Trento), Rachele Bruni (Esercito), Martina Grimaldi (Fiamme Oro Napoli/Uisp Bologna), Giulia Gabrielleschi (Nuotatori Pistoiesi), Aurora Ponselè (Fiamme Oro Napoli/CC Aniene), Barbara Pozzobon (USD Hydros) e Ilaria Raimondi (Fiamme Oro Napoli/CC Aniene); Andrea Bianchi (RN Spezia), Matteo Furlan (Marina Militare/Team Veneto), Simone Ruffini (Esercito/CC Aniene), Mario Sanzullo (Fiamme Oro Napoli/CC Napoli), Federico Vanelli (Fiamme Oro Napoli/CC Aniene) ed Edoardo Stochino (Fiamme Oro Napoli/Nuotatori Genovesi). Nello staff, con il direttore tecnico Massimo Giuliani, il suo vice Valerio Fusco, il team manager Stefano Rubaudo, i tecnici Emanuele Sacchi, Fabrizio Antonelli e Simone Menoni e il preparatore atletico Federico Andreoli. (ITALPRESS). pdm/red 05-Lug-16 13:16 NNNN

MARTEDÌ 05 LUGLIO 2016 16.05.11

CARCERI. 'STARCI DENTRO', IL VOLONTARIATO NEL LIBRO DEL CESVOT

L'autrice e' Erika Marioni, volontaria dell'associazione Le Querce di Mamre di Grosseto, che offre un vademecum molto utile a chi progetta e svolge attivita' di volontariato in carcere (RED.SOC.) - FIRENZE - E' il volontariato in carcere il tema del libro 'Starci dentro. Il volontariato presso strutture detentive', pubblicato da Cescvot nella collana 'Briciole'. L'autrice e' Erika Marioni, volontaria dell'associazione Le Querce di Mamre di Grosseto, che offre un vademecum molto utile a chi progetta e svolge attivita' di volontariato in carcere. Nella prima parte del libro e' descritto il funzionamento del nostro sistema penitenziario, le caratteristiche della vita carceraria e le attivita' che svolgono i cosiddetti "volontari di giustizia"; nella seconda parte invece l'autrice presenta il percorso formativo realizzato dall'associazione Querce di Mamre, grazie al sostegno di Cescvot e in collaborazione con Caritas, Ceis, **Uisp**, Coeso, Forum per il Volontariato. Il percorso progettato e realizzato da Le Querce di Mamre, articolato in 40 ore rivolto a 20 partecipanti, aveva lo scopo di formare volontari che potessero unirsi a quanti gia' svolgono volontariato all'interno delle carceri di Grosseto e Massa Marittima. In questa seconda parte del volume, rispondendo a quello che e' lo scopo della collana "Briciole", Erika Marioni presenta l'esperienza formativa in modo tale che possa essere replicata da altre associazioni, dentro e fuori la Toscana. Chiude il libro una panoramica normativa, due modelli di convenzioni per svolgere attivita' di volontariato penitenziario ed una mappatura delle associazioni che in Toscana si occupano di sostenere detenuti ed ex detenuti. 16:04 05-07-16 NNNN

ATTUALITÀ

AL VIA DA DOMANI "LA FESTA DEL MARE UISP A MARE APERTO", ECCO IL PROGRAMMA

BY ELISABETTADICARLO ON 6 LUGLIO 2016 • LASCIA UN COMMENTO

(https://certastampateramo.files.wordpress.com/2016/07/uisp_a_mare_aperto-2016jpg_page1.jpg) Si terrà dal 7 al 10 luglio la quarta edizione della manifestazione "FESTA DEL MARE UISP A... Mare Aperto". La manifestazione, giunta alla quarta edizione, è organizzata dalla Uisp della provincia di Teramo, con il patrocinio della Regione Abruzzo, Comune di Giulianova, e la collaborazione di Guardia Costiera, Croce Rossa Italiana, "Costa Sicura srl", Circolo Nautico V. Migliori ed Ente Porto di Giulianova.

Anche quest'anno il nutrito programma prevede la partecipazione di tutti gli attori preposti alla sicurezza e salvaguardia dei bagnanti e ti coloro che vanno per mare.

Il programma :

Dal 7 al 10 Luglio dalle ore 9,00 lido Azzurro Mare e Alta Marea tornei ed esibizioni di Beach Volley ,Beach Tennis e Beach Padella

7 luglio ore 10.00, lido Alta Marea Costa Sicura srl Salvamento e salvataggio, modalità di intervento nel soccorso in mare .

8 Luglio ore 10.00, lido Alta Mare Guardia Costiera Ufficio

Circondariale Marittimo di Giulianova, lezioni e dimostrazioni pratiche sul comportamento da tenere in mare e sulle precauzioni, in particolare: Coordinamento soccorso in mare; Sicurezza Navigazione; Vigilanza e ordinamento sul servizio di salvamento ai bagnanti.

8 Luglio ore 10.00, Stabilimento balneare Azzurro Mare Circolo Nautico V. Migliori, lezioni didattiche sulle nozioni base della navigazione a vela, Barca a vela e Windsurf, giro di prova dimostrativo aperto a tutti.

9 luglio ore 10.00, Stabilimento balneare Alta Marea Croce Rossa Italiana argomenti riguardanti il "Climate in Action" quale risposta agli effetti dei cambiamenti climatici sull'uomo, nello specifico la campagna estiva "cresce il caldo cresce la prevenzione" contro gli effetti delle ondate di calore. Inoltre uno stand nel quale dimostrare le tecniche di rianimazione cardiopolmonare con l'ausilio del defibrillatore semiautomatico, e le manovre di disostruzione pediatriche delle prime vie aeree nel bambino, e nel lattate.

9 luglio ore 11.00 Stabilimento balneare Alta Marea ASD Blufitness acquagym

10 luglio ore 9.00 Nuoto UISP Gara di nuoto in acque libere quarta edizione, percorso nelle acque antistanti i lidi da Alta Marea a La Bussola.

Il Presidente Territoriale
UISP Teramo

